

LA TECNICA DELLA SCUOLA

RASSEGNA
QUINDICINALE
DI INFORMAZIONE
SCOLASTICA

ANNO LIX - N. 23
20 LUGLIO 2008

EURO 2,80

VIA TRIPOLITANIA, 12 / 95127 CATANIA
TEL. 095/448780 / www.tecnicadellascuola.it



RECLUTAMENTO DIRIGENTI SI CAMBIA

■ **Un mestiere a più facce**
Reginaldo Palermo / PAGINA 2

■ **Tra leadership e solitudine**
Aluisi Tosolini / PAGINA 3

■ **Nuovo regolamento**
/ PAGINA 4

ASSUNZIONI

IN RUOLO PER 32.000 DOCENTI E ATA

DISPOSIZIONI
E RIPARTIZIONE POSTI
/ PAGINA 9

GUIDA ALLE NOMINE

Sebastiano Calogero / PAGINA 6

NOVITA' INTRODOTTE DAL D.L. N. 112/2008

**Esonero
e trattenimento
in servizio**

Sebastiano Calogero / PAGINA 14

**Modifiche
per i contratti a tempo
determinato**

Giuseppe Cosimo Tolone / PAGINA 14

**Assenze
per malattia
del personale**

Vito Cardella / PAGINA 15

ADEGUAMENTO ORGANICI A.S. 2008/2009

/ PAGINA 17

Stop alle Ssis? In dubbio il X ciclo

Mentre scriviamo molte incertezze si addensano sulla scuola e tutto fa presagire un prossimo autunno caldo. I sindacati sono scontenti delle prime mosse governative per la scuola e l'università e con essi ovviamente docenti, studenti e famiglie.

Mancano idee brillanti per migliorare risultati e qualità mentre invece si parla di riduzione del personale e di risparmi sul budget delle scuole, come se la stagione della lesina non dovesse mai concludersi. La scuola e la formazione, sempre citate nei discorsi dei politici come momento di crescita e sviluppo del cittadino, poi nei fatti, sono trattate come la cenerentola quando si devono reperire risorse e consentire loro di vivere dignitosamente.

Non vi sono riferimenti ai fondi necessari per consentire la partenza del secondo biennio contrattuale, ma sempre misure restrittive, con l'inevitabile affollamento delle aule e l'abbassamento della qualità didattica che ne consegue. La "potatura" di oltre centomila posti nella scuola non può essere fatta senza prevedere le ricadute negative sul servizio anche se i tagli previsti verranno suddivisi su più anni e in parte compensati dai pensionamenti. Il piano di razionalizzazione comunque prevede la soppressione di oltre 42.000 posti per l'a.s. 2009/2010 e questo dimostra quanto sia impegnativa la manovra.

Questo piano di tagli urterà contro leggi preesistenti e per tale motivo l'operazione appare complessa e difficile anche per le proteste degli interessati, i precari appunto, che in una recente assemblea nazionale hanno ribadito il loro pieno malcontento. Le nuove assunzioni nei ruoli (25.000 docenti e 7.000 Ata) stanno per assorbire solo un quinto e forse meno dei giovani docenti, e al momento non è prevedibile quando potranno esservi in futuro altre immissioni in ruolo.

Lo stesso ministro Gelmini ha escluso che potranno essere integralmente assorbiti i contingenti delle graduatorie ad esaurimento. La rabbia dei precari è quin-

di ampiamente giustificata, tenuto conto che si tratta per la maggioranza di loro di lesione di diritti acquisiti. Quali potranno essere le aspettative lavorative dei più giovani abilitati, quelli che hanno frequentato il biennio delle Ssis? Si era ventilata l'ipotesi di accesso ad una graduatoria regionale e un inserimento presso un istituto scolastico, per un anno, alla fine del quale era previsto il concorso definitivo per l'accesso al ruolo. Niente di tutto ciò è ancora accaduto.

Che dire poi degli ultimi iscritti al primo anno delle Ssis nel 2007, cui non è consentita l'iscrizione alle graduatorie ad esaurimento? Ora si apprende che in vista della conversione in legge del decreto n. 112/2008 il Governo ha proposto un emendamento inteso a cancellare il X ciclo Ssis che sarebbe dovuto partire nei prossimi mesi, dopo che di recente, a maggio, erano già state avviate le procedure con l'attribuzione dei posti disponibili ai vari atenei.

Al momento non sappiamo se questo emendamento sarà effettivamente recepito nel testo di legge di conversione del decreto, anche perché nel frattempo le Commissioni congiunte V (bilancio e tesoro) e VI (finanze) della Camera dei deputati nella seduta del 10 luglio hanno dichiarato che la proposta emendativa che sospende per l'anno accademico 2008/2009 le procedure per l'accesso alle scuole di



specializzazione per l'insegnamento secondario presso l'università devono considerarsi inammissibili per estraneità di materia. Tuttavia, dato che, non vi sono alternative alla Ssis né sono stati attivati i corsi biennali universitari a valenza abilitante, di cui si è parlato in passato, cosa potranno fare i neo laureati in attesa che si attivino? Per non penalizzare le nuove leve di giovani, sembra opportuno che le Ssis operino fino a che il nuovo modello di formazione iniziale per i docenti venga messo a punto.

Recentemente il Cnpi in un suo documento (parere del 9 luglio 2008, prot. n. 7725) ha resa esplicita la sua perplessità in riferimento al periodo transitorio in attesa dei nuovi bienni abilitanti.

Così si legge sul documento: "dal momento che, inevitabilmente, nuovi percorsi di formazione iniziale potranno essere com-

pletati da un congruo numero di laureati solo in tempi medio-lunghi, il Cnpi ritiene che si debba porre la necessaria attenzione a norme di raccordo per garantire i laureati secondo le attuali procedure.

In analogia alla possibilità di integrare attualmente i percorsi universitari, sia in itinere che già completati, in relazione ai piani di studio, per renderli coerenti con quanto previsto per l'accesso all'insegnamento, dovrà essere possibile per chi è laureato attivare percorsi integrativi per rendere il titolo abilitante".

Mentre le voci favorevoli e contrarie al proseguimento delle Ssis serpeggiano nei classici "corridoi", gli atenei stanno già operando da tempo in attesa dell'emanazione del decreto che definisce le modalità per le prove di ammissione, pubblicato l'anno scorso il 12 luglio.

Nel frattempo, con il decreto 10 giugno 2008, riportato sulla G.U. n. 152 dell'1 luglio, lo stesso ministro Gelmini ha modificato il numero dei posti per la sezione di Pavia della Silsis Lombardia portandoli a 390 contro i 450 comunicati in precedenza. La differenza di 60 posti è stata destinata all'attività didattica di sostegno.

Intanto, l'università Ca' Foscari di Venezia ha pubblicato il bando per l'ammissione al corso per il sostegno (400 ore) della Ssis del Veneto, per un numero di 300 posti, e fissato la data di scadenza per la presentazione della domanda al 20 agosto.

Elio Calabresi

CAMPAGNA ABBONAMENTI

2008/2009

LA TECNICA DELLA SCUOLA compie 60 anni
PARTECIPA ANCHE TU ALL'EVENTO!

Sostieni con l'abbonamento una testata che si è sempre distinta per obiettività e libertà di giudizio

IN ULTIMA PAGINA I VANTAGGI DI ABBONARTI

